

ALLEGATO A

Criteria, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1231/2016, in attuazione del D.M. 6 agosto 2015 e del D.D. 24 febbraio 2016 (L. 388/2000, art 148, comma 1).

In attuazione del D.M. 6 agosto 2015 e del D.D. 24 febbraio 2016 (L.388/2000, art. 148, comma 1) la Regione Emilia Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il Programma generale di intervento denominato "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", approvato con delibera di Giunta regionale n. 1231 del 1 agosto 2016.

Il suddetto Programma prevede, tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi, in qualità di soggetti attuatori, dalle associazioni dei consumatori-utenti presenti sul territorio regionale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 45/92, prevedendo un contributo nella misura del 100% delle spese ammissibili.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti ammissibili le associazioni dei consumatori-utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al Registro regionale di cui all'art. 3, L.R. 45/92, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- a) l'assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia), per i soggetti dell'associazione¹ previsti all'art. 85 del medesimo decreto;
- b) la realizzazione di iniziative territoriali, in tutte le province della regione, di tutte le seguenti azioni tematiche:
 - 1) alimentazione, sicurezza e qualità dei prodotti alimentari e lotta allo spreco alimentare;
 - 2) credito al consumo, risparmio e assicurazioni;
 - 3) risparmio energetico e servizi pubblici e tariffe;
 - 4) salute ed uso corretto dei farmaci;
 - 5) etichettatura e sicurezza generale dei prodotti, con particolare riferimento ai capi di abbigliamento;
 - 6) contratti commerciali, garanzie, pubblicità ingannevole, truffe, raggiri e contraffazione.
- c) la presentazione di progetti di importo non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 350.000,00.

Ciascuna associazione può partecipare quale partner o far domanda per un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere inviate alla Regione Emilia Romagna entro e non oltre il **30 novembre 2016**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata² all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

¹ Per le associazioni deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto dall'atto costitutivo), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001, d) direttore tecnico (ove previsto).

² I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- dettagliata descrizione del progetto secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2/A sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, responsabile della realizzazione del progetto;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 3/A per ciascuna associazione partecipante al progetto, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;
- scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 4/A;
- elenco delle sedi degli sportelli dell'associazione richiedente e di ciascuna associazione partecipante al progetto, timbrato e sottoscritto da ciascun legale rappresentante.

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

3. Motivi di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti di cui al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancata presentazione del Mod. 2/A (descrizione progetto) di cui al paragrafo 2;
- d) il mancato rispetto delle misure delle diverse tipologie di spesa previste al paragrafo 5;
- e) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1 da parte dell'associazione richiedente capofila, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;

Costituiscono motivo di esclusione dell'associazione dalla partecipazione al progetto:

- f) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;
- g) la mancata presentazione della dichiarazione di cui al Mod. 3/A e/o la mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'associazione partecipante e/o mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità del firmatario.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire 1° gennaio 2017.

I progetti finanziati dovranno essere completati entro il 15 dicembre 2017 e rendicontati entro e non oltre 31 dicembre 2017, pena la revoca del contributo concesso.

5. Caratteristiche dei progetti e spese ammissibili

Il progetto deve consistere in campagne finalizzate all'educazione, all'informazione e all'assistenza dei consumatori ed utenti e alla loro sensibilizzazione sui propri diritti nelle tematiche di cui alla lett. b) del paragrafo 1.

Le campagne di informazione e sensibilizzazione devono essere supportate da adeguata formazione degli operatori, da indagini e ricerche finalizzate alla realizzazione delle iniziative, nonché da adeguata produzione di materiale didattico e prodotti divulgativi e pubblicitari e devono svolgersi attraverso "iniziative territoriali" mediante l'organizzazione di seminari, convegni, conferenze, lezioni nelle scuole, nei centri sociali, nei centri dei pensionati,

nelle sedi sindacali, nei centri diritti lavoratori stranieri, presso le sedi dei propri sportelli ecc, nonché attraverso l'organizzazione di iniziative telematiche¹ e radiotelevisive².

Al fine di dare opportuna preventiva conoscenza alla Regione, le associazioni beneficiarie si impegnano a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, la data, il tema, il luogo e il Comune di svolgimento delle iniziative territoriali, nonché delle iniziative radiotelevisive.

Al fine di assicurare un'adeguata misurazione dell'efficacia dell'intervento, le iniziative territoriali dovranno riportare, in sede consuntiva, il numero dei cittadini partecipanti, il cui parametro dovrà essere riscontrabile da apposita registrazione o raccolta firme, agli atti delle associazioni, mentre le iniziative telematiche dovranno essere dotate di un sistema di conteggio delle visualizzazioni ed essere mantenute sul sito dell'associazione, per la relativa fruizione da parte dei consumatori, per almeno un anno decorrente dalla data di erogazione del saldo del contributo.

Al fine di assicurare una maggiore diffusione informativa a favore dei cittadini, le iniziative radiotelevisive dovranno essere rese fruibili, per almeno un anno decorrente dalla data di erogazione del saldo del contributo, anche sui siti delle associazioni (o su siti terzi con collegamenti ai siti delle associazioni, a condizione che sia soddisfatto il previsto requisito temporale), pena il mancato riconoscimento dell'iniziativa e l'inammissibilità della relativa spesa. Si consiglia di prevedere nei contratti stipulati con le emittenti radiotelevisive, anche eventualmente a titolo gratuito, la cessione, in formato digitale, delle registrazioni delle trasmissioni realizzate.

Sono ammissibili le spese sostenute dal 01.01.2017 al 15.12.2017 e pagate entro il 31.12.2017, per:

- a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente), ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo, purchè detto personale, sia utilizzato in via specifica per la realizzazione del progetto. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 40% del costo totale del progetto;
- b) acquisizione di servizi di consulenza (per studi, analisi, ricerche, redazione di materiale divulgativo, attività di docenza, di relatore ecc.) aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto dell'iniziativa, prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di norma di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 20% del costo totale del progetto;
- c) acquisizione di servizi di comunicazione relativi a stampa di materiali didattici, divulgativi e pubblicitari, realizzazione di materiali digitali, realizzazione di iniziative radiofoniche e televisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle attività di docenza, di relatore ecc di cui alla precedente lettera b). Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 20% del costo totale del progetto;
- d) acquisizione di servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto o per l'adeguamento di siti internet esistenti. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 5% del costo totale del progetto;
- e) spese generali relative ad utenze, affitti locali, pulizia locali, rimborsi spese per viaggi e missioni, servizi postali e di corriere, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti ecc., riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 15% del costo totale del progetto.

Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

Le spese di consulenza di cui alla lett. b) sono ammissibili purchè non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata o non altrimenti collegati³ ad essa e purchè non riferite a dipendenti o collaboratori parasubordinati della medesima associazione.

¹ Per iniziative telematiche si intendono quelle la cui fruizione avviene attraverso il web (es. articoli on line, newsletter, video interattivi, opuscoli interattivi, web-radio e web-tv ecc.)

² Per iniziative radio-televisive si intendono quelle la cui fruizione avviene attraverso la radio e la televisione secondo la programmazione concordata e prevista dall'emittente radiotelevisiva.

I soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) non possono svolgere, nell'ambito del presente progetto, attività retribuite.

In fase di presentazione della domanda di finanziamento, le suddette tipologie di spese dovranno, pena l'inammissibilità della domanda, rispettare le sopra indicate misure di spesa, così come risultante nella scheda di intervento approvata dal Ministero.

6. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tenere conto dei seguenti elementi:

- a) aggiornamento dell'elenco degli iscritti in regola con le quote associative al 31 dicembre 2015, assegnando 0,01 di punto per ogni € 1.000,00 di quote associative risultanti dal relativo bilancio (max 3 punti);
- b) diffusione sul territorio regionale del soggetto richiedente (e delle altre associazioni partecipanti al progetto), in termini di orari e di numero di sportelli attivi (max 10 punti), assegnando:

- 1,00 punto per ogni associazione partner al progetto;
- 0,50 punti per ogni sportello aperto almeno 4 giorni e per almeno 20 ore settimanali;
- 0,30 punti per ciascun sportello aperto almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura;
- 0,05 punti per ciascun sportello aperto almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura;
- 0,30 punti per ciascuno sportello aperto 3 ore mensili in località montane;

Non ottengono punteggio le sedi con un orario inferiore alle 3 ore mensili.

- c) realizzazione di iniziative territoriali presso scuole, centri sociali, sale convegni ecc (max 20 punti), assegnando 0,02 punti per ogni iniziativa moltiplicato per:

0,20 punti per ogni comune capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;

0,15 punti per ogni comune con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

0,10 punti per ogni comune non capoluogo di provincia;

Per iniziativa territoriale si intende un'attività formativa e di sensibilizzazione di almeno due ore svolta in una unica sede e relativa ad un argomento omogeneo.

- d) realizzazione di specifiche iniziative volte a diffondere la conoscenza della filiera produttiva dei prodotti commercializzati nella regione (max 7 punti), assegnando 0,10 di punti per ogni iniziativa;
- e) realizzazione di iniziative telematiche e radiotelevisive (max 10 punti) assegnando 0,10 punti per ogni iniziativa;
- f) valutazione qualitativa del progetto effettuata dal gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 45/1992, sulla base dei seguenti elementi:

- l'attualità degli aspetti tematici affrontati, in sintonia con le esigenze e i bisogni attuali dei cittadini anche in considerazione delle novità normative intervenute (max 10 punti);
- la significatività dell'intervento, in termini di impatto e di potenziale efficacia informativa per i consumatori, valutata complessivamente in relazione alla tipologia delle iniziative da realizzare e alla potenziale relativa diffusione anche, territoriale, in termini di numero dei Comuni interessati, nonché alla relativa attività propedeutica (formazione degli operatori, realizzazione di indagini e ricerche preparatorie, di materiali didattici, divulgativi e pubblicitari previsti di realizzare e diffondere) (max 20 punti);
- il carattere innovativo dell'iniziativa, con riferimento a modalità e strumenti innovativi utilizzati e/o dedicati a particolari categorie di consumatori (max 10 punti);
- l'economicità dell'intervento, in termini di costo medio delle iniziative previste (max 5 punti);
- la precisione e il grado di definizione operativa del progetto, anche con riferimento alla qualità e alla completezza della documentazione e dei dati richiesti (max 5 punti).

³ Le spese di consulenza sono escluse per quei soggetti che si trovano rispetto all'Associazione interessata in un rapporto di carattere familiare, lavorativo, associativo o altro.

La somma di tutti i punteggi fornirà la graduatoria finale. A parità di punteggio assegnato, la graduatoria verrà ordinata nell'ottica di privilegiare la spesa più alta.

7. Misura del contributo e cumulabilità

Il contributo è concesso, nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, nella misura del 100% della spesa ammissibile e fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad € 520.000,00.

Qualora in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, un progetto non risulti interamente finanziabile, lo stesso potrà, fermo restando quanto previsto alla lettera b) del paragrafo 1, essere ridotto in proporzione al contributo concedibile, salvo ulteriore ammissione fino a concorrenza della spesa richiesta, nel caso di cui al paragrafo 9.

Il suddetto contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche o private.

8. Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

L'istruttoria dei progetti viene effettuata dal Servizio Turismo e Commercio, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste al fine di predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a finanziamento, tenendo conto della valutazione qualitativa di cui al paragrafo 6, lett. f).

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge n. 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo e Commercio, viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna, ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it).

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

9. Rapporti con le associazioni beneficiarie del contributo

I rapporti con le associazioni dei consumatori risultanti beneficiarie del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente atto, nelle quali saranno stabiliti l'ammontare del contributo concesso, le modalità di attuazione, i termini e i requisiti per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo.

Le associazioni beneficiarie devono provvedere, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il mancato invio della convenzione sottoscritta nei suddetti termini e modalità, determinerà automaticamente la revoca del contributo concesso per rinuncia e la relativa ammissione a finanziamento secondo l'ordine della graduatoria approvata dalla Giunta regionale.

Le associazioni beneficiarie sono tenute, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del contributo, alla conservazione di copia di tutto il materiale prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto finanziato.

10. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'imposta di bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

PROTOCOLLO

A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna

Servizio Turismo e Commercio

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto

nato a il

residente a via n.

in qualità di Legale Rappresentante di

con sede legale CAP via n.

codice fiscale telefono.....

mail PEC

CHIEDE

anche per conto delle seguenti associazioni, come da dichiarazioni sostitutive allegate (Mod. 3/A) (aggiungere altre posizioni, in caso di necessità o eliminare la sezione in caso di domanda presentata da una singola associazione):

denominazione associazione

denominazione associazione

di accedere all'assegnazione del contributo per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al Programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1231/2016 (L.388/2000 – D.M. 06.08.2015 - D.D. 24.02.2016), sulla spesa di €..... (diconsi euro (in lettere) e a tal fine:

¹ La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

DICHIARA

- la realizzazione delle seguenti iniziative *(nel computo sono da ricomprendere anche quelle di cui al punto successivo)*:

Denominazione Associazione	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)		Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti		Comuni non capoluoghi di provincia		Numero iniziative telematiche e radiotelevisive
	Numero N iniziative	Numero Comuni	Numero iniziative	Numero Comuni	Numero N iniziative	Numero Comuni	

- la realizzazione delle seguenti iniziative volte alla diffusione della conoscenza della filiera produttiva dei prodotti commercializzati nella regione:

Denominazione Associazione	N. iniziative	Indicazione dei prodotti della filiera

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA INOLTRE

(in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000)

- il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92;
- che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei seguenti soggetti¹:
 in qualità di
 in qualità di
- che il progetto non usufruisce di altre agevolazioni pubbliche o private;
- che, al 31.12.2015, il numero degli associati in regola è e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €.....;
- la seguente diffusione sul territorio regionale dell'associazione, in termini di sportelli e ore di apertura(*)

N. sportelli aperti almeno 4 giorni e 20 ore settimanali	N. sportelli aperti almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in località montane

(*) Allegare l'elenco timbrato e sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell'associazione interessata, indicante le sedi di ciascun sportello e i relativi giorni e orari di apertura, suddivisi come da tabella sopraindicata.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

¹ Ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, per le **associazioni** la dichiarazione deve riferirsi: a) al legale rappresentante, b) ai membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto dall'atto costitutivo), c) ai soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001, d) direttore tecnico (ove previsto).

- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente lo Statuto e l'assetto organizzativo dell'Associazione.

Si allega:

- descrizione del progetto (*come da Mod. 2/A*);
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui al Mod. 3/A, per le altre associazioni partecipanti al progetto (*in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni*);
- elenco delle sedi degli sportelli;
- scheda sintetica soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*come da Mod. 4/A*).

Luogo e data

Il Legale Rappresentante¹

¹ Sottoscrivere la presente domanda di partecipazione con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

SCHEDA PROGETTO

Programma denominato	LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Titolo intervento	La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Associazione proponente:

--

Altre associazioni partecipanti:

--

Descrizione del progetto:

Definizione sintetica degli obiettivi:

--

Descrizione delle singole **Azioni tematiche** indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e dei prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, gli ambiti territoriali, ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione:

--

Scheda di sintesi delle "iniziative territoriali"¹ da realizzarsi nella Provincia di -----

COMUNI	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	Numero Iniziative Azione 6	TOTALE
...							
TOTALE							

Predisporre una scheda per ciascuna Provincia.

Riepilogo "iniziative territoriali" per Provincia

PROVINCE	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	Numero Iniziative Azione 6	TOTALE
BOLOGNA							
FERRARA							
FORLI-CESENA							
MODENA							
PARMA							
PIACENZA							
RAVENNA							
REGGIO EMILIA							
RIMINI							
TOTALE							

Riepilogo "iniziative territoriali" per tipologia di Comune

TIPOLOGIA	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	Numero Iniziative Azione 6	TOTALE
CAPOLUOGHI + CESENA							
COMUNI > 30.000 ab.							
ALTRI COMUNI							
TOTALE							

¹ Nelle iniziative territoriali, consistenti in iniziative a favore dei consumatori, non vanno inseriti i corsi di formazione per gli operatori.

Coinvolgimento di soggetti terzi (*specificare la modalità di partecipazione di altri soggetti*)

--

Indicazione dei risultati attesi sulla base di almeno i seguenti criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

- il numero dei corsi di formazione da realizzare e degli operatori da formare;
- il numero delle iniziative da realizzare (incontri pubblici, nelle scuole, radiotelevisive e telematiche);
- il numero scuole e degli studenti coinvolti;
- il numero dei cittadini consumatori-utenti partecipanti agli incontri pubblici;
- il numero delle visualizzazioni delle iniziative telematiche;
- il numero del materiale divulgativo da realizzare distinto per tipologia (guide, opuscoli ecc);
- il numero delle copie del materiale divulgativo da distribuire;
- il numero di sportelli da utilizzare nelle singole azioni;
- ...

Prospetto finanziario

Dettaglio di spesa	Importi	%
Spese del personale		40%
Servizi di consulenza		20%
Servizi di comunicazione		20%
Servizi informatici		5%
Spese generali		15%
Totale spese progetto		100%

Copertura finanziaria:

--

Data

Il Legale Rappresentante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(dichiarazione resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto

nato a il

residente a via n.

in qualità di Legale Rappresentante di

con sede legale CAP via n.

codice fiscale telefono.....

mail PEC

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- di aderire in qualità di soggetto partecipante, al progetto presentato da:
- il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92;
- che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei seguenti soggetti¹:
 in qualità di
 in qualità di
- che la parte di progetto di propria realizzazione non usufruisce di altre agevolazioni pubbliche o private;
- che, al 31.12.2015, il numero degli associati in regola è e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €.....;
- la seguente diffusione sul territorio regionale dell'Associazione, in termini di sportelli e ore di apertura(*)

N. sportelli aperti almeno 4 giorni e 20 ore settimanali	N. sportelli aperti almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in località montane

(*) Allegare l'elenco timbrato e sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell'associazione, indicante le sedi di ciascun sportello e i relativi orari, suddivisi come da tabella sopraindicata.

Luogo e data

.....
 Timbro e firma autografa²

¹ Ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, per le **associazioni** la dichiarazione deve riferirsi: a) al legale rappresentante, b) ai membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto dall'atto costitutivo), c) ai soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001, d) direttore tecnico (ove previsto).

² Sottoscrivere la presente dichiarazione con firma autografa e allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, pena l'esclusione.

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Programma L. 388/2000 – D.M. 6 agosto 2015 – D.D. 24 febbraio 2016

Associazione proponente (Capofila):

Altre associazioni partecipanti (Partner):

Titolo del progetto: "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti"

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

(Timbro e firma autografa)

Il mancato invio del presente Mod. 3, **autorizza automaticamente** la Regione Emilia Romagna alla pubblicazione del Mod. 2/A.

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ASSOCIAZIONE BENEFICIARIA DEL CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.M. 6 AGOSTO 2015 E DEL D.D. 24 FEBBRAIO 2016.

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il programma generale di intervento ai sensi del D.M. 6 agosto 2015 e del D.D. 24 febbraio 2016, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1231 del 1 agosto 2016;
- nell'ambito del suddetto programma rientra, tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi dalle associazioni dei consumatori-utenti in qualità di soggetti attuatori, prevedendo per tale intervento una disponibilità complessiva di € 520.000,00 su un costo totale dell'intervento pari ad € 520.000,00;
- che i rapporti con le associazioni dei consumatori-utenti risultanti finanziate siano regolati con apposite convenzioni, nelle quali vengano stabiliti l'attività, l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione e erogazione del contributo.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna** (C.F. 80062590379) - Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa con sede a Bologna in Viale Aldo Moro, 38 rappresentata dal Dirigente responsabile di Servizio Turismo e commercio, **Dott.ssa Paola Castellini**, in qualità di responsabile del Programma generale di intervento nominata dalla Giunta regionale con atto n. 1231/2016

E

L'**Associazione** (C.F.) con sede a Via n. rappresentata da in qualità di Legale Rappresentante.

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Associazione**"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della Convezione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e l'Associazione in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto finanziato denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1231/2016.

Art. 2 - Obiettivi

L'obiettivo perseguito con il suddetto progetto è la promozione di una cultura di responsabilità nel consumo di beni e servizi, tramite la trasmissione, alla più ampia platea possibile di persone, delle informazioni, conoscenze, strumenti di tutela e di prevenzione, affinché il cittadino consumatore e utente sia sempre più consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Art. 3 - Termini e modalità di attuazione del progetto finanziato

Il progetto deve consistere in campagne finalizzate all'educazione, all'informazione e all'assistenza dei consumatori ed utenti e alla loro sensibilizzazione sui propri diritti nelle seguenti tematiche:

- 1) Alimentazione, sicurezza e qualità dei prodotti alimentari e lotta allo spreco alimentare;
- 2) Credito al consumo, risparmio e assicurazioni;
- 3) Risparmio energetico e servizi pubblici e tariffe;
- 4) Salute ed uso corretto dei farmaci;
- 5) Etichettatura e sicurezza generale dei prodotti, con particolare riferimento ai capi di abbigliamento;
- 6) Contratti commerciali, garanzie, pubblicità ingannevole, truffe, raggiri e contraffazione.

Le campagne di informazione e sensibilizzazione devono essere supportate da adeguata formazione degli operatori, da indagini e ricerche finalizzate alla realizzazione delle iniziative, nonché da adeguata produzione di materiale didattico e prodotti divulgativi e pubblicitari e devono svolgersi attraverso "iniziative territoriali" mediante l'organizzazione di seminari, convegni, conferenze, lezioni nelle scuole, nei centri sociali, nei centri dei pensionati, nelle sedi sindacali, nei centri diritti lavoratori stranieri, presso le sedi dei propri sportelli ecc, nonché attraverso l'organizzazione di iniziative telematiche¹ e radiotelesive².

L'Associazione si impegna a realizzare le attività previste secondo le specifiche progettualità proposte e ammesse a contributo e al fine di dare preventiva conoscenza alla Regione, si impegna a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, la data, il tema, il luogo e il Comune di svolgimento delle iniziative territoriali, nonché delle iniziative radiotelesive.

Al fine di assicurare un'adeguata misurazione dell'efficacia dell'intervento, le iniziative territoriali dovranno riportare, in sede consuntiva, il numero dei cittadini partecipanti, il cui parametro dovrà essere riscontrabile da apposita registrazione o raccolta firme, agli atti delle associazioni, mentre le iniziative telematiche dovranno essere dotate di un sistema di conteggio delle visualizzazioni ed essere mantenute sul sito dell'associazione, per la relativa fruizione da parte dei consumatori, per almeno un anno decorrente dalla data di erogazione del saldo del contributo.

Al fine di assicurare una maggiore diffusione informativa a favore dei cittadini, le iniziative radiotelesive dovranno essere rese fruibili, per almeno un anno decorrente dalla data di erogazione del saldo del contributo, anche sui siti delle associazioni (o su siti terzi con collegamenti ai siti delle associazioni, a condizione che sia soddisfatto il previsto requisito temporale), pena il mancato riconoscimento dell'iniziativa e l'inammissibilità della relativa spesa. Si consiglia di prevedere nei contratti stipulati con le emittenti radiotelesive, anche eventualmente a titolo gratuito, la cessione, in formato digitale, delle registrazioni delle trasmissioni realizzate.

Il progetto dovrà avere inizio a partire dal 1° gennaio 2017 ed essere completato entro il 15 dicembre 2017 e rendicontato entro e non oltre il 31 dicembre 2017, pena la revoca del contributo concesso.

Tutti i materiali e i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: "*Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2015*", pena la non ammissibilità delle spese.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta, in modo chiaro e indelebile la seguente dicitura: "*Spesa relativa all'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' del programma generale della Regione Emilia Romagna finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 6 agosto 2015*", pena l'inammissibilità del relativo titolo di spesa.

Art. 4 - Costi e contributo

Il costo ammesso del progetto ammonta ad €, finanziato nella misura del 100% con fondi ministeriali.

¹ Per iniziative telematiche si intendono quelle la cui fruizione avviene attraverso il web (es. articoli on line, newsletter, video interattivi, opuscoli interattivi, web-radio e web-tv ecc.)

² Per iniziative radio-televisive si intendono quelle la cui fruizione avviene attraverso la radio e la televisione secondo la programmazione concordata e prevista dall'emittente radiotelevisiva.

Art. 5 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dal 01.01.2017 al 15.12.2017 e pagate entro il 31.12.2017, per:

- a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente), ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo, purchè detto personale, sia utilizzato in via specifica per la realizzazione del progetto;
- b) acquisizione di servizi di consulenza (per studi, analisi, ricerche, redazione di materiale divulgativo, attività di docenza, di relatore ecc.) aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto dell'iniziativa, prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di norma di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- c) acquisizione di servizi di comunicazione relativi a stampa di materiale didattico, divulgativo e pubblicitario, realizzazione di materiali digitali, realizzazione di iniziative radiofoniche e televisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle attività di docenza, di relatore ecc di cui alla precedente lettera b);
- d) acquisizione di servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto o per l'adeguamento di siti internet esistenti;
- e) spese generali relative ad utenze, affitti locali, pulizia locali, rimborsi spese per viaggi e missioni, servizi postali e di corriere, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti ecc., riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 15% del costo totale del progetto.

Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

Le spese di consulenza di cui alla lett. b) sono ammissibili purchè non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata o non altrimenti collegati ad essa e purchè non riferite a dipendenti o collaboratori parasubordinati della medesima associazione.

I soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) non possono svolgere, nell'ambito del presente progetto, attività retribuite.

Qualora in sede di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute si differenzino dalle spese previste in sede di richiesta di contributo, le stesse risulteranno ammissibili solo a seguito di necessaria specifica motivazione degli scostamenti delle singole voci di costo interessate.

Art. 6 - Termini e modalità di rendicontazione delle spese

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato vanno rendicontate mediante invio alla Regione entro e non oltre 31 dicembre 2017, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo del Servizio Turismo e commercio, della restante seguente documentazione, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo:

- a) descrizione del progetto realizzato, in conformità all'allegato Mod. 2/B "*Scheda consuntiva progetto*" sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, il riepilogo delle spese del personale dipendente con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo

orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato nonché il riepilogo delle spese del personale parasubordinato;

- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, la dicitura **stampata**¹ *“Spesa relativa all'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' del programma generale della Regione Emilia Romagna finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 6 agosto 2015”* e una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività. Si precisa che, ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa emessi dai soggetti che svolgono attività di docenza, di relatore ecc di alla lett. b) dell'art. 5 della presente convenzione, devono far riferimento alle relative lettere di incarico e specificare, qualora non lo siano in quest'ultime, i temi trattati, le date, i luoghi e i relativi Comuni delle attività svolte;
- d) con riferimento al personale dipendente, per ciascun nominativo impiegato, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
- e) con riferimento al personale parasubordinato, per ciascun nominativo impiegato, la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo per la realizzazione del progetto, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del progetto, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione del stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al progetto la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- f) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc.), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- g) con riferimento ai prestatori dei servizi di consulenza di cui alla lett. b) dell'art. 5 della presente convenzione, la copia della lettera di incarico specifico, la dichiarazione che specifichi di non essere dipendente o collaboratore parasubordinato dell'associazione, di non ricoprire cariche sociali e di non avere collegamenti² con la stessa, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate) e di essere dotati di personalità giuridica (nel caso di soggetti privati diversi da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese).

Art. 7 - Modalità e termini di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a completamento del progetto e a seguito della relativa rendicontazione di cui all'art. 6.

La liquidazione a saldo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica delle spese di cui all'art. 5 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammessa risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa prevista ammessa.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione di rendicontazione presentata.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

L'Associazione è tenuta, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del contributo, alla conservazione di copia di tutto il materiale prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto finanziato.

¹ Tale dicitura timbrata è ammessa esclusivamente per i cedolini del personale.

² I prestatori di consulenza non avere con l'Associazione, rapporti di carattere familiare, lavorativo, associativo o altro.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri controlli e accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

Art. 8 - Stato di avanzamento

L'Associazione trasmette al Servizio Turismo e Commercio mediante posta elettronica certificata (PEC) entro il 30/4/2017 e il 30/10/2017 due relazioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività svolte e i relativi costi sostenuti rispettivamente al 15/4/2017 e al 15/10/2017.

Le comunicazioni di cui al comma 1 devono essere redatte in conformità all'allegato Mod. 1/B e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Art. 9 - Revoca del contributo e recupero somme erogate

Il contributo concesso sarà revocato:

- a) per mancata realizzazione di tutte le azioni in tutte le province della regione, nel rispetto di quanto previsto alla lettera b) del paragrafo 1 del bando;
- b) per significativa difformità del progetto realizzato rispetto a quello presentato e approvato e precisamente per:
 - riduzione della diffusione territoriale dell'intervento in misura superiore al 15% in termini di numero dei Comuni a livello regionale o qualora tale riduzione si verifichi in almeno quattro Province;
 - mancata realizzazione delle iniziative territoriali in misura superiore al 20%;
 - mancata realizzazione delle iniziative telematiche-radiotelevisive in misura superiore al 30%;
- c) qualora la spesa rendicontata ammissibile risulti inferiore al 60% della spesa ammessa in sede di concessione;
- d) per mancata rendicontazione delle spese nei termini di cui all'art. 6;
- e) qualora dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Il contributo sarà inoltre revocato qualora l'associazione non fornisca le informazioni e/o le documentazioni richieste ai fini della verifica finale da parte della Commissione o non comunichi lo stato di avanzamento o quant'altro richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In caso di revoca del contributo concesso o recupero di somme già erogate, l'associazione dovrà restituire le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

L'associazione dovrà, inoltre, restituire le eventuali somme relative a spese già liquidate ed erogate dalla Regione che il Ministero competente riterrà motivatamente non ammissibili.

Art. 10 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia Romagna quale ultimo firmatario e fino alla data di ricevimento della comunicazione di erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico del saldo relativo al programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1231/2016, di cui l'intervento oggetto della presente convenzione ne è parte integrante.

Art. 11 - Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 12 - Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico del richiedente e ad imposta di bollo sin dall'origine con spese, *qualora dovuta*¹, a carico dell'Associazione.

¹ Per le associazioni, l'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle Associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato. La mancanza dello stesso nei casi dovuti, comporta la segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

Art. 13 - Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione

STATO DI AVANZAMENTO AL -----

Programma denominato

LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER
LOSVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Titolo intervento

La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Soggetto attuatore

Descrizione delle attività realizzate specificando gli obiettivi, le finalità e le modalità
di svolgimento alla data del -----

--

Quadro economico delle spese ammissibili imputabili all'intervento alla data del -----

	Importo totale		%
	Previsto	Realizzato	
Spese personale			
Servizi di consulenza			
Servizi di comunicazione			
Servizi informatici			
Spese generali			
Totale Intervento			

Verifiche e monitoraggi effettuati

--

Luogo e data	
--------------	--

Il Legale Rappresentante

SCHEDA CONSUNTIVA PROGETTO

Programma denominato	LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Titolo intervento	La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Associazione proponente:

--

Altre associazioni partecipanti:

--

Descrizione delle risultanze progettuali:

Descrizione delle attività realizzate specificando oggetto, finalità e modalità di svolgimento e indicando per ciascuna **Azione tematica**: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e il target interessato, i prodotti realizzati e le relative quantità:

--

Indicazione dei risultati raggiunti sulla base di almeno i seguenti criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

<ul style="list-style-type: none"> - il numero dei corsi di formazione da realizzare e degli operatori da formare; - il numero delle iniziative da realizzare (incontri pubblici, nelle scuole, radiotelevisive e telematiche); - il numero scuole e degli studenti coinvolti; - il numero dei cittadini consumatori-utenti partecipanti agli incontri pubblici; - il numero delle visualizzazioni delle iniziative telematiche; - il numero del materiale divulgativo da realizzare distinto per tipologia (guide, opuscoli ecc); - il numero delle copie del materiale divulgativo da distribuire; - il numero di sportelli da utilizzare nelle singole azioni; - ...
--

Dettaglio spese sostenute:

Tipologia di spesa	Previste	Sostenute	%
Spese del personale			
Servizi di consulenza			
Servizi di comunicazione			
Servizi informatici			
Spese generali (<i>max 15% del totale</i>)			
Totale spese progetto			

Motivazione degli eventuali scostamenti delle singole voci di spesa realizzate rispetto a quelle previste in sede di domanda:

Data

Il Legale Rappresentante

Scheda di sintesi delle "iniziative territoriali"¹ realizzate nella Provincia di -----

COMUNI	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	Numero Iniziative Azione 6	TOTALE
...							
TOTALE							

Predisporre una scheda per ciascuna Provincia.

Riepilogo "iniziative territoriali" per Provincia

PROVINCE	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	Numero Iniziative Azione 6	TOTALE
BOLOGNA							
FERRARA							
FORLI-CESENA							
MODENA							
PARMA							
PIACENZA							
RAVENNA							
REGGIO EMILIA							
RIMINI							
TOTALE							

Riepilogo "iniziative territoriali" per tipologia di Comune

TIPOLOGIA	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	Numero Iniziative Azione 6	TOTALE
CAPOLUOGHI + CESENA							
COMUNI > 30.000 ab.							
ALTRI COMUNI							
TOTALE							

¹ Nelle iniziative territoriali, consistenti in iniziative a favore dei consumatori, non vanno inseriti i corsi di formazione per gli operatori.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio per l'anno 2016 del procedimento "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L. 388/00".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L. 388/00". Trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L. 388/00".) al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- l'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...) anche con riferimento alla verifica da parte della commissione. Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti (eventuale controllo fisico o sopralluogo).

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L. 388/00".

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.